OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO Prof. E. Montanari Casa di Cura dal 1915	**INFORMAZIONI PER URETROCISTOSCOPIA**	M C 15/06 EN Rev 2 11/11/2022

NOME E COGNOME: _____

DATA DI NASCITA: _____ TELEFONO _____

NOTE INFORMATIVE PER IL PAZIENTE

CHE COS'E' LA CISTOSCOPIA?

La cistoscopia è una procedura diagnostica che consente al medico di guardare direttamente all'interno dell'uretra e della vescica, rilevando eventuali patologie.
In particolare, nelle forme tumorali la cistoscopia è il solo esame che permette la diagnosi di certezza: tutte le altre metodiche, sia di laboratorio (per es. la citologia urinaria) che radiologiche ed ecografiche, non sono in grado di dare dati sufficientemente attendibili.
A tale scopo si utilizza uno strumento, chiamato cistoscopio, del diametro di 4-5 mm il quale, collegato ad una piccola telecamera, viene inserito attraverso l'uretra fino ad arrivare in vescica.

COME SI SVOLGE L'ESAME?

La cistoscopia in genere non è dolorosa ed è ben sopportata, ma provoca comunque, soprattutto nel maschio, un certo fastidio; per tale motivo si usa un gel lubrificante contenente una sostanza anestetica che viene introdotto nell'uretra prima della procedura. L'esame si effettua in posizione ginecologica (a pancia in su a cosce divaricate e sollevate in alto). Durante l'esame la vescica deve essere riempita d'acqua per permettere la visione e ciò può causare un senso di tensione e di ripienezza vescicale. La durata dell'esame è generalmente di pochi minuti. Il referto dell'esame verrà consegnato subito. Al termine dell'esame, dopo pochi minuti di osservazione, sarete in grado di allontanarvi dell'ospedale anche guidando personalmente la vostra autovettura.
Durante l'esame possono essere eseguite biopsie, vale a dire che si possono prelevare piccoli frammenti di mucosa che vengono inviati ad un centro diagnostico per l'esecuzione di un esame istologico.

PERCHE' VIENE FATTA

Guardando attraverso il cistoscopio il medico ha una visione nitida e precisa dell'uretra e della vescica potendo così individuare o escludere la presenza di malattie causa dei vostri disturbi. E' una procedura spesso necessaria per accertare la causa di sanguinamenti del basso tratto urinario (vescica, prostata, uretra) o di disturbi della minzione e di diagnosticare tumori vescicali, calcoli, malattie croniche della vescica, stenosi uretrali e qualunque altra patologia localizzata alla vescica.

LA PREPARAZIONE

1. Il paziente deve presentarsi all'appuntamento con impegnativa di "Cistoscopia" portando eventuali precedenti esami in suo possesso specifici del caso (esame delle urine, urinocoltura, esame citologico delle urine, ecografie, Urografia, TAC) o lettere di dimissioni relative a precedenti interventi sull'apparato urinario;

2. Se il paziente sta assumendo farmaci antiaggreganti o anticoagulanti (Aspirina, Ibustrin, Tiklid, Ticlopidina, Coumadin, Sintrom, etc) deve contattare il Medico di Medicina Generale o lo specialista per un'eventuale variazione/sospensione del dosaggio
3. Non ci sono limitazioni dietetiche particolari;
4. Il paziente deve segnalare l'eventuale presenza di allergie note a farmaci, iodio, lattice o anestetici locali;
5. Il paziente deve comunicare se ha una infezione urinaria in atto non trattata. In alcuni casi può succedere che lo Specialista ritenga opportuno non eseguire l'esame perché sulla base della documentazione allegata non lo ritenga indicato o lo consideri rischioso per infezione o sanguinamento in atto o non sia in grado di eseguirlo a causa di stenosi uretrale serrata.

QUALI SONO LE COMPLICANZE

La cistoscopia è una procedura a modesto rischio. Dopo la cistoscopia, potrete avvertire un lieve fastidio uretrale che scomparirà spontaneamente dopo qualche ora ed è possibile rilevare la presenza di minime quantità di sangue nelle urine per alcuni giorni. In alcuni casi si può produrre un sanguinamento importante a partenza da ectasie venose della mucosa dell'uretra prostatica che richiede il posizionamento di un catetere a dimora per 24 ore. E' possibile, anche se rara, la comparsa di un'infezione delle urine, generalmente risolventisi in breve tempo con terapia antibiotica. Solo raramente dopo l'esame può avvenire una ritenzione d'urina. Qualora, nelle ore successive all'esame, dovessero comparire: sanguinamento continuo ed abbondante, febbre e dolore pelvico o difficoltà allo svuotamento della vescica è necessario che il paziente provveda a consultare immediatamente il personale medico che ha eseguito l'esame o a recarsi presso un Pronto Soccorso.

ESAURIENTEMENTE INFORMATO DAL DR. _____ SULLA CISTOSCOPIA E SUI RISCHI AD ESSA CONNESSI, RILEVATA LA NECESSITA' DELL'INDAGINE, ACCETTO DI SOTTOPORMI ALLA PROCEDURA IN QUESTIONE.

Data _____

FIRMA DEL PAZIENTE

_____

IDONEITA' DEL PAZIENTE

FIRMA DEL MEDICO

_____

Dichiarazione di revoca del consenso

Io sottoscritto, avendo ricevuto una informazione comprensibile ed esauriente, essendo a conoscenza delle conseguenze della mia decisione decido di revocare il consenso precedentemente dato.

Data_____

Firma del medico che acquisisce la revoca

_____

Firma del paziente/tutore/persona con patria potestà*

_____